

Adunanza del 13 luglio 1918

Presiede il Presidente.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi; i componenti: Consigliere Delegato Beneduce e Consigliere Verardo, ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

- 1.) Conto introiti e spese per l'esercizio 1917, e situazione patrimoniale al 31 dicembre 1917.

Il Vice Presidente Magaldi ed il Consigliere Verardo riferiscono circa la revisione da essi fatta, col confronto delle scritture contabili presso i vari Uffici della Direzione Generale, dei documenti presentati dal Consigliere Delegato al Comitato Permanente nella adunanza del 6 luglio corrente.

Il Comitato Permanente:
scelta la relazione dei suoi delegati incaricati dell'esame dei conti introiti e spese per l'anno 1917 e degli stati patrimoniali attivi e passivi al 31 dicembre 1917,

relativi alla gestione dell'Istituto e alla gestione speciale della ex Cassa Pensioni di Torino presentati dal Consigliere Delegato nell'adunanza del 6 cor; facendo richiamo ai criteri informativi del bilancio finanziario approvati dal Consiglio di Amministrazione con le sue deliberazioni del 2 giugno 1914, 29 giugno 1915, 24 marzo 1916 e 23 febbraio 1918;

Ritorna la convenienza di chiedere al Consiglio l'approvazione della cifra di spese di amministrazione per la gestione dell'Istituto e per la gestione di stalcio relativa alla ex Cassa Pensioni di Torino in complessive L. 1.602.749, 26 e la necessità di chiedere al Consiglio l'approvazione della spesa per lavoro straordinario in complessive L. 70.366, 73 esplicitamente o in massima autorizzato, per la compilazione delle nuove tavole demografiche finanziarie, per l'aggiornamento della emissione delle quietanze e la trasformazione della riforma relativa al nuovo sistema meccanico di emitt-

dy

sione delle quietanze e all' Ufficio V° per il riordinamento dell' Ufficio stesso, e infine alla gestione di stalcio della Cassa Mutua Pensioni di Torino per la liquidazione dei contratti scaduti col 31 Dicembre 1947

delibera

a) di chiedere al Consiglio l'approvazione delle spese generali di Amministrazione in $\text{L. } 1428.013,51$ per la gestione ordinaria dell' Istituto e in $\text{L. } 174.735,75$ per la gestione di stalcio relativa alla ex Cassa Pensioni di Torino, ivi compresa la spesa globale di $\text{L. } 70.366,73$ per lavori straordinari;

b) di presentare al Consiglio per la sua approvazione i quattro documenti contabili predetti che saranno comunicati al Ministero dell' Industria, del Commercio e del Lavoro ed allegati al verbale della adunanza del Consiglio.

Il Vice Presidente Magaldi dà quindi lettura della relazione appena prestata per la presentazione al Cou.

siglio delle situazioni straordinarie e dei
costi degli insorti e delle spese, ed il
Comitato ne prende atto approvandola.

2.) Assicurazione di cose interessan-
ti la difesa dello Stato.

Il Consigliere Delegato infor-
ma il Comitato delle comunicazioni
ricevute dall'onor.^o Ministro dell'Indu-
stria e del Commercio circa l'intendi-
mento del Governo di trasferire, con De-
creto Luogotenenziale, il servizio delle
assicurazioni di cose interessanti la
difesa dello Stato dalla Amministra-
zione militare all'Istituto Nazionale,
il quale dovrebbe gestirle per conto e
nell'interesse dello Stato, rimanendo
riservata alla Amministrazione Mi-
litare la precezione delle Ditte da sot-
toporre allo speciale regime assicurat-
ivo disciplinato dai decreti luogotenen-
ziali 28 novembre 1915, N. 720, 16 dicem-
bre 1917 N. 2074 e 20 gennaio 1918 N. 708.

L'Amministrazione stessa si proove.
Sarebbe dopo di aver subito l'Istituto

Nazionale delle Assicurazioni.

Nello stesso Decreto suodismentia
le dovrebbe essere sancita la facoltà dello
Istituto di retrocedere ad imprese nazio-
nali di assicurazioni o riassicurazioni,
con le opportune cautele, fronte dei ri-
schi di cui trattasi.

Si tutelerebbero così gli interessi su-
premi della riservatezza e i legittimi
interessi delle imprese private nazionali.
Osserva il Consigliere Delegato che una tale
facoltà gioverebbe anche alle gestioni di
riassicurazione già tenute dallo Istituto
per conto e nello interesse dello Stato, es-
sendo presumibile che le imprese priva-
te con le quali lo Istituto va stringendo
rapporti di riassicurazione sarebbero
insole a contraccambiare i rischi ceduti
con una maggiore partecipazione dello
Istituto medesimo alla massa dei ri-
schi assunti da ciascuna impresa,
riuscendosi così a limitare l'alimento
dei trattati di riassicurazione con im-
prese straniere.

Per quanto riguarda il passad,

gio del personale ora adetto alla gestione autonoma onde trattasi, il Consigliere Delegato è d'avviso che conveniva far presente all'onor.^{le} Ministro la opportunità di aggiungere temporaneamente allo Istituto - portando l'onere degli assegni a carico della speciale gestione - soltanto quella parte di personale che è strettamente necessaria per garantire la più completa continuità nello svolgimento del servizio, col proposito di restituire tale personale alle amministrazioni dalle quali proviene, man mano che si attuì la assimilazione dell'ordinamento e della gestione del nuovo servizio con le gestioni di riassicurazione che la nostra Azienda va organizzando.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Consigliere Delegato, pregandolo di esprimere il proprio compiacimento all'on. Ministro della Industria e del Commercio per lo interesse da lui speso perché il ser-

vizio delle riassicurazioni di cose interes-
santi la difesa dello Stato sia trasferito allo
Istituto Nazionale.

Dopo di che, il Presidente toglie la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario effen

Caracciolo

Hofmann